



# CITTÀ DI VILLORBA

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE SERVIZI DI STAFF – SEGRETERIA GENERALE

Prot. n. 305 |

Villorba, 30 GEN. 2017

## DECRETO DI NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DR. SESSA CARLO, QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

### IL SINDACO

#### Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 25.5.2016 n. 97 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 14.3.2013 n. 33;
- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

**Ricordato** che presso questo Ente con decreti prot. n. 9420/2013 e n. 32112/2013 il sottoscritto Sindaco ha individuato il Segretario Generale Dr. SESSA Carlo, rispettivamente nel ruolo di Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza, pertanto tali ruoli risultano di fatto già unificati nel medesimo soggetto;

#### Richiamati:

- la legge 6.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” come modificata con il D. Lgs. 25.5.2016 n. 97;
- la deliberazione n. 831 del 3.8.2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto “Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

**Riscontrato** che, in ambito alla citata deliberazione n. 831-2016, al punto 5.2. “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” l'Anac ha chiarito che:

- 1) le modifiche introdotte dal D. Lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;
- 2) d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT);
- 3) il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

4) occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari; a parere dell'Anac tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal nuovo comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 (in base al quale il responsabile "indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione e di trasparenza");

5) il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che sono stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari, ed ha rammentato inoltre che, ai sensi dell'art 6 comma 5 del D.M. 25.9.2015 di "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", in una logica di continuità esistente fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, il soggetto da designarsi quale "gestore" delle operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

**Ritenuto** pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3.8.2016, di procedere a formalizzare, con apposito atto, l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza all'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Richiamato** il D. Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

**Accertato** che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

**Visti:**

- il D. Lgs. n.33/2013 così come novellato dal D. Lgs. n.97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3.8.2016;
- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d) del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

**Ritenuto** che il vigente modello organizzativo del Comune di Villorba, assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario Generale per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

## DECRETA

1. di revocare, per le ragioni di cui in premessa, che si intendono tutte richiamate, i propri decreti prot. n. 9420 del 25.3.2013 e prot. n. 32112 del 23.10.2013;

2. di individuare e nominare il Segretario generale pro-tempore dell'ente - attualmente nella persona del Dr. **SESSA Carlo** - **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** con decorrenza dalla data odierna;
3. di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016;
4. di disporre che il presente decreto, dopo essere stato consegnato all'interessato e firmato per accettazione venga pubblicato all'Albo Pretorio *online* per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", nonché trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili dell'Ente e all'Organismo di Valutazione (ODV).

Il Sindaco  
*Marco SERENA*

